



CON IL PATROCINIO DI

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI BOLOGNA**

**MELANGE CONTEMPORARY LIFE
PRESENTA**

GIORGIO BEVIGNANI/*STICK OUT LIKE A SORE THUMB*

evento collaterale di Arte Fiera Bologna



a cura di

Isabella Falbo

Inaugurazione venerdì 14 dicembre ore 17.30
Via San Felice 3 - Bologna

Dal 15 dicembre 2007 al 31 gennaio 2008

orari: vista la particolarità della fruizione le visite sono su appuntamento
per informazioni e prenotazioni: 3495372909 3336893768

COMUNICATO STAMPA

La poetica di Giorgio Bevignani da sempre si basa su un'inedita rielaborazione di concetti scientifici e filosofici filtrati dalla storia e dal contemporaneo, la sua pratica artistica indaga il nostro "qui ed ora" rapido e mutevole trattandolo come evento spaziotemporale incluso nel "tutto esistente". I mutamenti rapidissimi, le condizioni di instabilità, la

progressiva perdita di riferimenti, divengono strutture sospese, frammenti semantici completamente preservati in corpi deflagrati, collages scultorei formati dall'alternanza ritmica di elementi modulari e minimali composti secondo una logica dispositiva fatta di pieni e vuoti dove lo spettatore, come in una sorta di danza nell'epoca del disincanto, è invitato ad inter-agire al richiamo di chiarificazione.

In linea con quella nuova tipologia espositiva¹ performativa e celebrativa, all'interno della quale il messaggio artistico si manifesta con la creazione di un panorama semiologico realizzato attraverso il connubio di diverse discipline, *STICK OUT LIKE A SORE THUMB*² di Giorgio Bevignani si caratterizza come "installazione integrata" che unisce scultura e video arte.

In *STICK OUT LIKE A SORE THUMB*, lo scenario che ci appare davanti emerge dal buio totale attraverso un neon ultravioletto che reagisce al fluoro di 155 elementi modulari sospesi, reiterati sino all'infinito da un gioco di specchi.

Proiettato sull'installazione, il video - composizione di immagini rappresentanti una sorta di "anima mundi" contemporanea restituita deflagrata su ogni modulo - è ritmato dal collage di suoni ideati da Piero Santi.

Attraverso questa tecnica di parcellizzazione tridimensionale delle forme e delle immagini, Giorgio Bevignani porta la recezione visiva su un nuovo livello prospettico e sensoriale. L'esperienza estetica coinvolge la psiche del fruitore che, attraverso il gioco di luci, si ritrova rivestito di altri "sé" e degli imput che il mondo quotidianamente invia.

L'effetto è ridondante, caleidoscopico, straniante, disorientante.

La frammentazione reiterata dell'installazione scultorea e delle immagini proiettate rappresenta metaforicamente la frammentazione del mondo contemporaneo impoverito dalla mancanza di valori e la natura dell'identità, sempre più fuggevole e inafferrabile, composta da tanti elementi pronti a modificarsi come i tasselli di un "cubo magico" a seconda delle circostanze.

Se la nostra società ci sta scivolando di mano e la nostra vita pare rivelarsi un trucco da illusionisti, in *STICK OUT LIKE A SORE THUMB* l'io dello spettatore esce di scena avvolto dai simulacri di altri possibili io, proiettato in altri eventuali luoghi, esorcizzando le proprie proiezioni mentali attraverso la sua deflagrazione.

Come la vera natura dell'installazione è la sua percezione globale attraverso l'assemblaggio di tanti elementi, la deflagrazione per Bevignani resta un'azione positiva, atta a riformare un'unità diversa ma eccitante ed eccezionalmente bella.

¹ Ad esempio *Celebration Park* di Pierre Huyghe o gli eventi degli United Visual Artists

² Stick out like a sore thumb: idioma anglosassone che significa "essere facilmente riconoscibile come diverso", qui inteso nell'accezione in cui la diversità si riferisce a qualcosa di individuale, eccitante ed eccezionalmente bello.